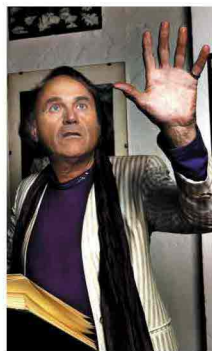


DOMANI ALLA PICCOLA FENICE

Prima cosa: via i commissari Ecco il giallo secondo Raffo

VARESE - «Basta con i soliti gialli pieni di commissari: con questo libro voglio portare qualcosa di nuovo in Italia».

Parola di **Silvio Raffo** (foto Blitz) che domani alle 21 presenta *Angelici delitti*. Incubi in azzurro e nero, edito da La Vita Felice. L'appuntamento è al centro culturale La Piccola Fenice, in via Caracciolo 36. Si tratta di sette racconti che l'autore ha iniziato a scrivere nel 1998. Quindici anni di immagini fantasiose che si sono trasformate in racconti al limite dell'inverosimile. Omicidi spietati e cruenti che stupiscono il lettore proprio perché commessi da personaggi apparentemente insospettabili.



«Tra i protagonisti dei delitti ci sono per esempio donne pazze o addirittura bambini», spiega Raffo, «come nel racconto *Gli angeli del presepio* in cui un fratellino e una sorellina costringono la madre - rea di averla trascurata troppo - a una macabra scoperta».

Un genere che, appunto, si discosta dai gialli tradizionali diffusi nel nostro Paese,

come dice anche il sottotitolo stesso del volume: «nello specifico l'azzurro rappresenta la fantasia mentre il nero si ricollega all'immane elemento noir».

Per capire di che cosa si tratta si possono citare autrici come **Patricia Highsmith** e **Ruth Rendell**, ma, come sottolinea l'autore varesino, «non c'è un corrispettivo italiano per questo genere».

Filo conduttore che lega gli assassini è la follia: che sia quella adolescenziale o piuttosto quella senile, all'autore interessa esplorare una realtà sommersa, quella di soggetti piuttosto disturbati. I delitti vengono compiuti per farsi giustizia, per patologia o per rivalsa, come nel caso del racconto *Agatha*: la vendetta: protagonista è un personaggio in cui si è reincarnata la scrittrice **Agatha Christie**, dove realtà e fantasia si mescolano per vendicarsi di un tradimento subito. Altro elemento in comune tra gli assassini: non c'è alcun segno di pentimento né sensi di colpa. Tra gli altri titoli presenti c'è anche «*Déjà vu*», in cui una pittrice dipinge eventi che poi si verificano davvero. Un'altra peculiarità del libro è lo stacco stridente tra la prosa raffinata dai toni delicati e l'efferatezza dei delitti compiuti. Una serie di racconti che aveva ricevuto anche il plauso della scrittrice scozzese **Muriel Spark**, scomparsa nel 2006 e che aveva avuto modo di leggere in anteprima gli scritti di Raffo.

Vesna Zujovic

